

## **BRUNETTA, I FANNULLONI SPESSO SONO DI SINISTRA**

MONTECATINI TERME (PISTOIA) - "La mia battaglia per migliorare la pubblica amministrazione ha turbato i sonni di chi vive di rendita, dei poteri forti e dei fannulloni, che spesso stanno a sinistra". Sono parole pronunciate da Renato Brunetta, intervenuto all'assemblea dei Circoli del buongoverno.

Il ministro della Funzione pubblica si è detto dispiaciuto per questo: "Io sono di sinistra, sono socialista". Brunetta ha poi polemizzato con la Cgil, ricordando che si è opposta alle iniziative per la riforma e per il miglior funzionamento della pubblica amministrazione: "Quelli del sindacato - ha detto con una battuta - si sentono 'fichi'. Pensavano che tutto ruotasse intorno a loro. Non hanno firmato il contratto del pubblico impiego.

E' stato un errore, perché dal 1 gennaio tutti i pubblici dipendenti avranno il contratto rinnovato". Il ministro ha anche sottolineato come solo il 7%-14% degli iscritti alla Cgil abbiano aderito allo sciopero per il contratto del pubblico impiego: "Sono ben lontani dal 51% e quindi io vado senz'altro avanti". "E' stato un errore per la Cgil tirarsi fuori.

Dovrebbero avere - ha concluso Brunetta - un atteggiamento più responsabile e costruttivo in un momento difficile di crisi".

## **GELMINI: GOVERNO DI SINISTRA E ATTACCA VELTRONI**

REZZATO (BS) - "Io l'ho detto, questo è un governo che crede nel cambiamento, è, per certi versi, un governo di sinistra". Così il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, durante il proprio intervento, oggi a Rezzato in occasione di un convegno di Forza Italia.

Il ministro ha poi spiegato che "può sembrare una contraddizione, ma noi mettiamo al centro non solo il ceto medio, ma anche quelle famiglie che faticano ad arrivare alla fine del mese, quelle famiglie che fanno molti sacrifici per far studiare i propri figli".

"Ho misurato sui temi della scuola quanto sia forte la crisi della sinistra e quanto sia lontano il Veltroni del Lingotto, il Veltroni che ci aveva illuso e che ci aveva convinto di volersi misurare con il cambiamento e le riforme". Così il ministro Mariastella Gelmini, intervenuta oggi a Rezzato, nel bresciano, ad un convegno.

La Gelmini si è poi augurata, parlando dei giorni del Lingotto, "che l'opposizione prosegua su quella strada che però si è interrotta su un terreno fragile e complesso come quello della scuola".

"Sono state raccontate agli italiani molte bugie: la volontà del governo d'eliminare il tempo pieno, o peggio ancora di farlo pagare alle famiglie, la volontà di chiudere le scuole di montagna e delle piccole isole, la volontà d'impoverire l'insegnamento della lingua straniera. Tutte bugie". Così il ministro della Pubblica Istruzione, Maria Stella Gelmini, oggi ad un convegno a Rezzato, nel bresciano.

"Io sono ferma - ha detto ancora - nella volontà di confrontarmi con la sinistra ma respingo il tentativo di buttare delle menzogne sulla riforma, di creare un clima d'allarmismo, come se non bastassero i tanti problemi che le famiglie italiane già affrontano sulla riforma".

E ha concluso: "Questo Governo e soprattutto il presidente Berlusconi non permetterebbero mai di abbandonare il tempo pieno che è un elemento fondamentale nella vita di ogni famiglia. Il tempo pieno, grazie alla scelta del maestro prevalente, non solo rimarrà e le famiglie non lo pagheranno ma addirittura sarà aumentato, perché utilizzando meglio le risorse è possibile non solo mantenere i servizi, ma anche qualificarli ed estenderli in maniera adeguata laddove serve"